



OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI

Decreto 80
Anno 2021

Oggetto: Selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di numero 1 Assegno di Ricerca tipologia "Post dottorato", della durata di 36 mesi, dal titolo ***"OR4: Sfruttamento scientifico di SRT in modo VLBI ad alta frequenza e multi-banda"*** nell'ambito del Progetto ***"CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano"***. - CUP: C84G19000000006

DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello ***"Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")"*** e contiene ***"Norme relative allo Osservatorio Vesuviano"***, ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo ***"Istituto Nazionale di Astrofisica"*** come ***"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici..."***;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il ***"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"***, come modificato e integrato dallo ***"Allegato 2"*** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la ***"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"***, ed, in particolare l'art. 2 comma 3 ***" Nell'INAF confluiscono, con e modalità di cui all'articolo 22 i seguenti Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche: Istituto di radioastronomia- Istituto di Astrofisica Spaziale- Istituto di fisica dello spazio interplanetario;***

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della ***"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"***, ed, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il ***"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"***;

VISTO lo ***"Statuto"*** dello ***"Istituto Nazionale di Astrofisica"***, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul ***"Sito Web Istituzionale"*** il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il ***24 settembre 2018*** e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il ***"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107, ed, in particolare, l'articolo 17;

VISTO il ***"Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e

	pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare, il "Capo II", che disciplina il "Reclutamento di personale a tempo determinato";
VISTO	il "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
VISTA	la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";
VISTA	la Legge 30 dicembre 2010, numero 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'articolo 22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";
VISTA	la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di conversione con modifiche del D.L. 31 dicembre 2004 n. 192, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ed in particolare l'art. 6 comma 2-bis che recita "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni";
VISTO	il Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca dell'INAF, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera numero 44/2011 del 22 giugno 2011 ed entrato in vigore il 1 luglio 2011, come modificato dalle delibere del medesimo Consiglio di Amministrazione numero 8/2011 del 13 ottobre 2011 e numero 2/2012 del 10 gennaio 2012;
VISTA	la Delibera del Consiglio di amministrazione numero 2 del 11 gennaio 2018 relativa alle "Linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali";
VISTA	la nota del Direttore Scientifico protocollo numero 673/2018/V/1 del 05 febbraio 2018 recante la "implementazione delle suddette linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo" dalla quale si evince che: - I bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle strutture che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica ed alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei data base del personale;
VISTA	la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 22/2108 del 23 marzo 2018 avente per oggetto le "Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca" dalla quale si evince che l'INAF può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 numero 240, secondo le seguenti tipologie: - Assegni di Professionalizzazione; - Assegni Post Doc; - Assegni Giovane Ricercatore;
VISTA	la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 23/2108

- del 23 marzo 2018 avente ad oggetto ***“Definizione delle Linee Guida in materia di reclutamento del personale non di ruolo”***;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF numero 83/2018 del 18 settembre 2018 recante Approvazione della ***“Relazione” predisposta dal Presidente che definisce un “Programma Nazionale di Assegni di Ricerca” ed in particolare il paragrafo intitolato “Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca”***;
- VISTA** la nota protocollo numero 6023, Titolo III - classe 3, del Direttore Scientifico dell’INAF avente per oggetto: ***“Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i dispostivi della delibera 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca”***;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF numero 8 del 29 gennaio 2019 che approva le modifiche alle ***“Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca”*** dalla quale si evince che gli assegni di ricerca:
- a. *possono essere finanziati sia con fondi ordinari sia con fondi esterni, che devono essere finalizzati allo svolgimento di una attività di ricerca scientifica o tecnologica che rientri nell’ambito delle attività istituzionali elencate nell’art. 2 dello Statuto dell’ente, sopra citato;*
 - b. *offrono ai candidati una opportunità di crescita professionale e la possibilità di svolgere attività di ricerca scientifica o tecnologica in un ambiente altamente qualificato;*
 - c. *sono finalizzati alla realizzazione di specifici progetti e non possono essere utilizzati per soddisfare esigenze di personale dell’Ente;*
- VISTA** la nota protocollo numero 6023, Titolo III - classe 3, del Direttore Scientifico dell’INAF avente per oggetto: ***“Linee guida provvisorie per bandire Assegni di Ricerca approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2019”***;
- VISTA** la nota protocollo numero 2491, Titolo I – classe 3, del Direttore Generale dell’INAF avente per oggetto: ***“Adozione della “Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca” e regolamentazione del regime transitorio”***;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF numero 54/2020 del 5 giugno 2020 che approva la ***“Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”*** e, in particolare, l’articolo 2 in materia di ***“programmazione di rapporti di lavoro a tempo determinato e assegni di ricerca”***, l’articolo 3 in materia di ***“monitoraggio della dotazione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e di assegni di ricerca”***, e l’articolo 4 in materia di ***“autonomia dei Centri di Responsabilità nell’emanazione di bandi di selezione per il reclutamento di personale a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca”***;

VISTA	la Legge 13 agosto 1984, numero 476 recante <i>“Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università”</i> l’articolo 4 recante disposizioni in materia fiscale;
VISTA	la Legge 8 agosto 1995, numero 335 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l’articolo 1, commi 26 e seguenti recanti disposizioni in materia previdenziale;
VISTO	il Decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 recante <i>“Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all’articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335;</i>
VISTO	il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Scientifica 9 marzo 2011, numero 102, con il quale <i>è stato fissato l’importo minimo degli assegni di ricerca;</i>
VISTA	la legge del 27 dicembre 1997, numero 449 recante <i>“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”</i> , ed in particolare l’articolo 5, comma 6, recante disposizioni in materia di Assegni di ricerca;
VISTA	la Circolare dell’INPS del 12 febbraio 2020, numero 13 avente ad oggetto <i>“Gestione separata di cui all’articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335. Aliquote contributive reddito per l’anno 2020”;</i>
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394 aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, recante disposizioni in materia di immigrazione;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189 relativo al <i>“Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell’articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148,</i> e in particolare l’articolo 4 che prevede ai commi 1 e 2: - 1. <i>Ai fini del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all’articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero. Entro sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento. Il provvedimento è comunicato all’interessato e al Ministero.</i> - 2. <i>La valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l’assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell’amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero;</i>
CONSIDERATO	che con Decreto del Presidente n. 14 del 30 dicembre 2020 sono stati nominati alcuni Direttori delle strutture territoriali INAF a decorrere dal 1 gennaio 2021 per la durata di un triennio;
CONSIDERATO	che con Determinazione del Direttore Generale n.188/2020 del 30 dicembre 2020 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori delle strutture territoriali INAF e che alla scrivente è stato conferito l’incarico di direttore dell’Osservatorio Astrofisico di Arcetri;

VISTA	la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene " Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
VISTA	la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di " Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap ";
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il " Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa " e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;
VISTO	il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il " Codice in materia di protezione dei dati personali ";
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il " Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata ", ed, in particolare, l'articolo 16;
VISTO	il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il " Codice della Amministrazione Digitale ", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 16 maggio 2005, numero 112;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ";
VISTO	il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in " Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ";
VISTA	la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle " Procedure concorsuali ed informatizzazione ", alle " Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni " e ai " Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata ";
VISTA	la Direttiva del <i>Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione</i> del 22 dicembre 2011, numero 14, che contiene " Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15, della Legge 12 novembre 2011, numero 183 ";
VISTO	il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune " Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini " convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA	la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione" ;
CONSIDERATO	che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli "obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni" e l'esercizio del "diritto di accesso civico" ;
VISTO	il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari" , convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1;
VISTO	il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo <u>7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124</u> , le disposizioni contenute nella <u>Legge 6 novembre 2012, numero 190</u> , e nel <u>Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33</u> , ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" ;
VISTO	il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ;
VISTO	il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124" ;
VISTO	il Decreto Legge 17 marzo 2020, numero 18 contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" in particolare l'articolo 87 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali" che al comma 5 prevede "Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, è sospeso per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché' la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75" ;
VISTA	la circolare esplicativa numero 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 numero 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19" e in particolare che ".....lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la

valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75”;

VISTO il Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR) – *“Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca”*, numero 424 contenente ***“l’Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di Ricerca, in attuazione dell’Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, sostenuto attraverso risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e risorse del Fondo Sviluppo Coesione (FSC);***

PRESO ATTO che con il succitato Avviso il MIUR ha individuato il ***“Sardinia Radio Telescope”*** (SRT) quale una delle infrastrutture di ricerca assoggettabili al potenziamento, in attuazione della sopra richiamata Azione II.1 del “PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”;

PRESO ATTO che in risposta all’Avviso l’INAF ha predisposto una Proposta Progettuale, ai sensi dell’articolo 10 comma 1 dell’Avviso medesimo, avente ad oggetto il ***“Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio – SRT_HighFreq”***. L’intervento proposto, articolato in nove Obiettivi Realizzativi si configura come un potenziamento diffuso dell’infrastruttura di ricerca SRT, per un costo totale indicato di 18,683 Milioni di euro;

PRESO ATTO che il MIUR, con il Decreto Direttoriale 14 marzo 2019, numero 461, ha approvato la Proposta Progettuale presentata dall’INAF e identificata come ***“PIR01_00010 - SRT_HighFreq - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze”***;

PRESO ATTO che il MIUR, con la **nota del 15 marzo 2019, protocollo 4825**, ha comunicato all’INAF *“che la proposta progettuale PIR01_00010 – SRT_HighFreq è stata collocata utilmente in graduatoria, come da D.D n. 461 del 14 marzo 2019”*, per un importo complessivo lordo pari a **€ 18.683.000,00**;

VISTO il Decreto Direttoriale 24 dicembre 2019, numero 2595 con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha pubblicato un ***avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca, in attuazione del Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione 2015-2017”*** – “Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca”;

CONSIDERATO che l’avviso di cui sopra è da considerarsi sinergico all’intervento già operato con il Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, numero 424 ed è diretto ai beneficiari dei progetti di ***“Potenziamento Infrastrutturale”*** di cui al succitato Decreto numero 424;

CONSIDERATO

che, in risposta al predetto Avviso, l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha predisposto una Proposta progettuale CIR01_00010 dal titolo: ***"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: rafforzamento del capitale umano"*** che tiene conto delle esigenze scientifiche e tecnologiche dei nove Obiettivi Realizzativi del Progetto PIR01_00010 *"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio"*;

PRESO ATTO

che la proposta progettuale **CIR01_00010** dal titolo: ***"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: Rafforzamento del capitale umano"*** prevede, il conferimento di 18 assegni per un importo complessivo pari a Euro 1.986.000,00, finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca per perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ☐ Avanzamento della conoscenza nelle problematiche astrofisiche e consolidamento di gruppi di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica coinvolti in progetti che prevedono lo sfruttamento della infrastruttura potenziata;
- ☐ Sviluppo delle competenze tecnologiche e consolidamento dei gruppi dedicati alla implementazione di hardware e software nel settore delle microonde, nel trattamento del segnale radio e delle risorse di HPC;
- ☐ Consolidamento della **"governance"** attraverso il coinvolgimento di una parte dei titolari degli assegni nelle attività di **"Support Scientist"** all'interno della Squadra Operativa del **"Sardinia Radio Telescope"**, con lo specifico compito di coadiuvare le operazioni tecnico/scientifiche, permettendo una migliore fruizione dello strumento da parte della comunità;
- ☐ Promozione di reti di collaborazione attraverso il potenziamento delle attività del **"Very Long Baseline Interferometry"** (**"VLBI"**), che permetteranno all'Istituto Nazionale di Astrofisica di partecipare a campagne osservative in sinergia con altri arrays internazionali;

CONSIDERATO

altresì, che la succitata proposta progettuale prevede che i predetti assegni per lo svolgimento di attività di ricerca siano ripartiti tra le quattro **"Unità Operative"**, coinvolte nel progetto PIR01_00010, secondo l'articolazione riportata nella seguente "Tabella",

Unità operative	Assegni di ricerca	Altri costi	Totale
Osservatorio Astronomico di Cagliari	1.064.000,00	196.000,00	1.260.000,00
Osservatorio Astrofisico di Catania	152.000,00	8.000,00	160.000,00
Istituto di Radioastronomia di Bologna	284.000,00	28.000,00	312.000,00
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	240.000,00	14.000,00	254.000,00
Totale	1.740.000,00	246.000,00	1.986.000,00

CONSIDERATO	che gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca individuati nella proposta progettuale CIR01_00010 rientrano, a seconda della formazione richiesta al candidato, nella categoria degli "assegni professionalizzanti" (Tipo A) o in quella degli "assegni post-dottorato" (Tipo B), secondo quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019, numero 8, citata nelle premesse;
VISTA	la nota del MIUR, del 18 settembre 2020, numero protocollo 13836, con la quale si comunica che la proposta progettuale CIR01_0010 <i>"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio: <u>Rafforzamento del capitale umano</u>"</i> è stata collocata utilmente in graduatoria, come da decreto direttoriale del 26 agosto 2020, numero 1370 per un importo complessivo assegnato pari a euro 1.419.641,60 di cui di cui Euro 1.006.073,60 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 423.568,00 alle Regioni Centro Nord;
PRESO ATTO	che con la nota della Direzione Generale del 21 ottobre 2020, numero protocollo 1426 si comunica al Ministero che, a seguito di attenta valutazione da parte della Direzione Scientifica e acquisito, a tal fine, anche il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha deciso di cofinanziare il progetto <i>"Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"</i> , per un importo pari a euro 250.000,00 , in modo da garantire il conferimento dei 18 assegni di ricerca rispettando gli importi minimi annuali e comprensivi delle ritenute previdenziali a carico dell'Ente, come approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8 nell'ambito delle <i>"Linee guida provvisorie"</i> definite per il <i>"conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"</i> ;
VISTA	la nota del 23 ottobre 2020, numero protocollo 15901 con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca <u>ha ritenuto legittimo</u> il cofinanziamento, da parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, del progetto <i>"CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"</i> con una ulteriore somma di euro 250.000,00 , qualora questo si renda necessario per consentire di riportare il corrispettivo economico da riconoscere agli assegnisti di ricerca entro il limite minimo consentito dai regolamenti interni dell'Ente;
VISTA	la nota del Direttore Generale del 26 ottobre 2020, numero protocollo 1446, con la quale si comunica al Ministero dell'Università e Ricerca che <i>il "Codice Univoco di Progetto" (CUP) assegnato progetto "CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano" è C84G19000000006;</i>
PRESO ATTO	che con nota del 27 ottobre 2020, numero protocollo 1457, il Direttore dell'INAF-Osservatorio astronomico di Cagliari, chiede alla Direzione Generale e alla Direzione Scientifica l'apertura di nuovo <i>"Obiettivo Funzione"</i> finalizzato alla gestione finanziaria del Progetto <i>CIR01_00010 SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano" e contestualmente di presentare agli Organi competente la variazione per maggiore entrata per un imposto pari a Euro 1.419.641,60;</i>

PRESO ATTO

che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2020, numero 93:

- è stata approvata la variazione di bilancio per maggiore entrata per un importo di **euro 1.419.641,60** da imputare all'Obiettivo Funzione (Ob. Fu) 1.05.03.03.22 "**CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano" ref. Federica Govoni**" del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari";
- è stata approvato il trasferimento di euro 250.000,00 finalizzato al cofinanziamento del progetto **CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** imputando la suddetta somma nell'Obiettivo Funzione (Ob. Fu) 1.05.03.03.22 "**CIR01_00010 "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano" ref. Federica Govoni**" del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari";

VISTA

la nota del 17 novembre 2020, numero protocollo 17748 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca trasmette il "**Decreto di Concessione**" del finanziamento del 30 ottobre 2020, numero 1713 registrato presso la Corte dei Conti in data 19 novembre 2020 al numero 2215, il quale si prevede:

- che "**Il Progetto di rafforzamento del capitale umano CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** dell'infrastruttura di ricerca denominata SRT – Sardinia Radio Telescope" è ammesso al contributo del 100 per cento della spesa ammissibile relativa ai singoli assegni di ricerca e borse di ricerca, per un importo totale pari a **euro 1.419.641,60** di cui euro 1.006.073,60 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 423.568,00 alle Regioni Centro Nord, come da ripartizione riportata nella tabella che segue:

Unità operative	Assegni di ricerca	Altri costi	Totale
Osservatorio Astronomico di Cagliari	744.408,00	148.881,60	896.289,60
Osservatorio Astrofisico di Catania	104.784,00	8.000,00	112.784,00
Istituto di Radioastronomia di Bologna	209.568,00	28.000,00	237.568,00
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	162.000,00	8.000,00	176.000,00
Totale	1.220.760,00	198.881,60	1.419.641,60

- il Progetto **CIR01_00010 – SRT_HighFreq "Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano"** dovrà essere condotto sulla base del "**Piano Operativo**"

- approvato dal panel di esperti e allegato allo stesso Decreto di concessione, (come allegato 1) tenuto conto del dettaglio del cronoprogramma e dei costi approvati;
- **il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e termini di cui al Disciplinare allegato allo stesso Decreto di concessione (come allegato 3);**
- CONSIDERATO** che il succitato **“Piano operativo” di rafforzamento del capitale umano** prevede il rafforzamento del contributo tecnico e scientifico dei ricercatori e tecnologi appartenenti alle quattro unità operative INAF che partecipano alle attività dei nove Obiettivi Realizzativi del progetto PIR01_00010, attraverso la selezione di nuovo capitale umano mediante **18 bandi competitivi** diretti al conferimento di Assegni di Ricerca di **“Professionalizzazione”** e di **“Post Dottorato”**, a seconda della formazione richiesta per il candidato;
- PRESO ATTO** che sulla base di quanto disposto dal **“Decreto di Concessione”**, i **18 assegni di ricerca sono ripartiti secondo quanto ripartiti nella tabella allegata:**

Unità operative	A/di professionalizzazione	B/Post Dottorato	TOT
Osservatorio Astronomico di Cagliari	4	6	10
Osservatorio Astrofisico di Catania	1	1	2
Istituto di Radioastronomia di Bologna	1	3	4
Osservatorio Astrofisico di Arcetri		2	2

- PRESO ATTO** che nella nota del 17 novembre 2020, numero protocollo 17748, Ministero dell’Università e della Ricerca, comunica tra l’altro, **...che la data di trasmissione della succitata nota è da considerarsi quale data di avvio ufficiale del Progetto CIR01_00010 e conseguentemente, l’Istituto nazionale di Astrofisica, quale soggetto beneficiario, ha l’obbligo di avviare tempestivamente, e comunque non oltre 4 mesi, le attività connesse alla realizzazione del Piano operativo (stipula di almeno un contratto);**
- PRESO ATTO** che il Progetto **CIR01_00010 – SRT_HighFreq “Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano”** decorre dal 17 novembre 2020 per la durata di quattro anni;
- VISTA** la nota del Direttore dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari del 8 gennaio 2021, numero protocollo 22 e la relativa tabella allegata con la quale si richiede alla Direzione Generale e alla Direzione Scientifica di procedere, nell’ambito del **CIR01_00010 – SRT_HighFreq “Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano”** al trasferimento dei fondi alle relative strutture di ricerca, coinvolte nel succitato Progetto, allo scopo di poter bandire e gestire i rispettivi assegni di Ricerca come

RAVVISATA	assentiti dal Ministero dell'Università e Ricerca con "Decreto di Concessione" del finanziamento del 30 ottobre 2020, numero 1713; la necessità di dover procedere, nell'ambito del Progetto "CIR01_00010 - Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - rafforzamento del capitale umano" all'emissione di un bando per la selezione pubblica per titoli, integrata da un colloquio, per il conferimento di numero 1 Assegno di Ricerca tipologia "Post dottorato" della durata di 36 mesi complessivi, dal titolo "OR4: Sfruttamento scientifico di SRT in modo VLBI ad alta frequenza e multi-banda";
CONSIDERATO	che <i>"La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:</i> <i>• a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;</i> <i>• a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";</i>
CONSIDERATO	che il costo annuo dell'Assegno di Ricerca complessivo degli oneri previdenziali a carico dell'Ente, come sopra definito è pari ad euro 34.389,60, di cui Euro 28.000,00 da corrispondere al Titolare dell'assegno, ed Euro 6.389,60 per il pagamento delle Ritenute previdenziali a carico dell'Ente;
PRESO ATTO	che in data 30 dicembre 2020 con Deliberazione numero 103 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2021";
VISTA	la richiesta di autorizzazione ad avviare la presente procedura di selezione inviata in data 18 maggio 2021 alla Direzione Scientifica e avente riscontro positivo datato 25 maggio 2021, ticket numero 821072;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria della spesa complessiva annua pari a euro 34.389,60, sul Centro di Responsabilità Amministrativa 1.07 "Osservatorio Astrofisico di Arcetri", Obiettivo Funzione 1.05.03.03.22 "CIR 01_00010 (ref. F. Govoni) - Potenziamento SRT per lo studio dell'Universo alle alte frequenze radio - Rafforzamento del capitale umano", capitolo 1.01.01.01.009 "Assegni di Ricerca";

DECRETA

Art. 1 - Progetto e tema di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio, che potrà essere espletato anche mediante videoconferenza, per il conferimento di numero 1 assegno di ricerca tipologia "post-dottorato" della durata di 36 mesi, dal titolo **"OR4: sfruttamento scientifico di SRT in modo VLBI ad alta frequenza e multi-banda"**,

finalizzato allo svolgimento di attività di formazione e di ricerca “post-dottorale” nell’ambito del progetto CIR01_00010 ***“Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio – Rafforzamento del capitale umano”*** di cui alle premesse.

Sfruttando le capacità di simultaneità in frequenza dei nuovi ricevitori tri-band (22, 42 e 98 GHz) da installare nella rete VLBI italiana (Medicina-Noto-SRT), il titolare dell’assegno affronterà tematiche legate alla formazione stellare Galattica.

In particolare, l’attività di ricerca si rivolgerà alla seguente tematica:

- Osservazioni VLBI dei maser del metanolo e dell’acqua da 5 a 115 GHz per lo studio della formazione stellare; le osservazioni saranno utilizzate per la misura delle distanze trigonometriche, cinematica e condizioni fisiche del gas vicino alla stella in formazione per lo studio della struttura Galattica: natura della struttura spirale, distanza dei bracci, confronto con le distanze di Gaia.

La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

- a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un’ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell’ambito di progetti e/o attività a termine;
- a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l’immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell’Ente.

Il titolare dell’assegno dovrà inoltre rilasciare la dichiarazione, attestante:

- di essere consapevole che l’intervento è cofinanziato nell’ambito della programmazione unitaria relativamente a programmi di cui il MIUR detiene la titolarità e, in particolare dal Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione 2015-2017”;
- di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni dell’Avviso e del presente disciplinare comporta la revoca dell’intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti;
- di essere consapevole che la modifica degli obiettivi del Piano e dei risultati attestati (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MIUR) comporterà la revoca dell’intervento approvato e la restituzione totale degli importi già versati.

La titolarità dell’assegno di ricerca di cui alla presente selezione non prefigura, da parte dell’INAF, alcuna responsabilità in relazione alla futura posizione lavorativa del vincitore. La titolarità dell’assegno di ricerca di cui alla presente selezione non determinerà la formazione di nuove forme di precariato presso l’INAF.

L’attività di formazione e di ricerca di cui al presente bando si svolgerà presso l’INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri, in collaborazione con il Dott. Pietro Bolli -Responsabile scientifico dell’obiettivo realizzativo 4 (OR4) all’interno del progetto CIR01_00010 ***Potenziamento SRT per lo studio dell’Universo alle alte frequenze radio - Rafforzamento del capitale umano***, cui seguirà la nomina di un responsabile scientifico delle attività con la formalizzazione del contratto.

Art. 2 - Requisiti di ammissione ed elementi di valutazione delle candidature

La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- **Dottorato di Ricerca in Fisica o Astronomia** o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università anche estera.
oppure
- **Diploma di laurea** (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) **in Fisica o Astronomia** o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera) **e successiva documentata esperienza di almeno 3 anni in attività scientifiche e tecnologiche.**

I candidati che presentino titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti al titolo conseguito in Italia, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati dalla commissione giudicatrice che potrà ammetterli con riserva alla selezione, a condizione che questi allegghino alla domanda di partecipazione la nota comprovante l'attivazione della richiesta di equipollenza oppure la richiesta di equivalenza ai sensi del DPR 189 del 30 luglio 2009, articolo 4 con la relativa documentazione. **(Allegato C).**

I candidati, vincitori della presente selezione, che abbiano conseguito il titolo di studio in uno Stato estero, devono ai fini del perfezionamento del rapporto, ottenere il riconoscimento della equipollenza del predetto titolo o in alternativa produrre entro il termine fissato dall'articolo 9, della presente "Selezione", i documenti in originale o in copia autentica all'originale secondo le disposizioni del DPR 189 del 30 luglio 2009, articolo 4.

Saranno considerati titoli preferenziali:

- conoscenza documentata, attraverso corsi universitari o esperienze di laboratorio, di strumentazione radio astronomica;
- partecipazione a programmi osservativi radio astronomici con particolare riguardo alla modalità VLBI;
- partecipazione ad attività di commissioning di strumenti radio astronomici;
- pubblicazioni scientifiche su argomenti collegati ad attività di ricerca su maser per lo studio della formazione stellare;
- pubblicazioni scientifiche su argomenti collegati ai traccianti della struttura a spirale, distanze trigonometriche.

Art. 3 - Domanda di ammissione e modalità di presentazione

e domande di ammissione alla presente procedura, redatte in carta libera e secondo lo schema di cui allo **"Allegato A"** e corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate, esclusivamente, a mezzo di **Posta elettronica certificata**, in formato **"PDF"** non modificabile, al seguente indirizzo: inafoaarcetri@pcert.postecert.it, con l'indicazione del seguente oggetto **"CIR01_00010-OR4 Domanda per Assegno Post Dottorato DD 80/2021"**.

Le domande devono essere presentate, entro e non oltre il termine perentorio del 07/07/2021 ore 23:59 (ora italiana), fermo restando che la data e l'ora di inoltro della domanda saranno certificate dal sistema informatico. Le domande presentate in ritardo non saranno prese in considerazione.

Si fa presente che la capacità della casella di posta elettronica certificata è di 1 Gbyte, pertanto si consiglia di verificare la ricevuta di consegna, attestante la corretta ricezione della PEC. In caso contrario, si consiglia di inoltrare la documentazione in più volte.

Le domande inviate e le certificazioni ai sensi del DPR 445/2000, saranno considerate valide se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Posta Elettronica Certificata.

Solo per i cittadini stranieri l'invio della domanda e delle relative dichiarazioni e/o comunicazioni previste dalla presente selezione, potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo inafoaarcetri@pcert.postecert.it con l'indicazione del seguente oggetto: ***"CIR01_0001-OR4 Domanda per Assegno Post Dottorato DD 80/2021"***.

L'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disservizi legati alla rete informatica.

I candidati portatori di handicap ai sensi della legge numero 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, ai sensi della legge suddetta.

Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda, utilizzando l'Allegato A e sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita,
- b) codice fiscale (per gli stranieri qualora disponibile);
- c) località di residenza;
- d) cittadinanza;
- e) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza, e per i cittadini italiani l'iscrizione alle liste elettorali del Comune di appartenenza;
- f) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso precisando, in caso contrario, quali condanne o procedimenti sussistano;
- g) il possesso dei requisiti indicati nell'articolo 2 del presente bando, data e luogo del conseguimento ed eventuale votazione riportata;
- h) di non ricadere in nessun caso di cumulo o incompatibilità di cui all'articolo 4;
- i) di non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
- j) di non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
- k) di non godere attualmente di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione a qualsiasi titolo conferite, o di goderne e di essere disposto/a a rinunciarvi nel caso in cui risultasse vincitore/vincitrice;
- l) se abbia usufruito in precedenza di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione di altri Enti Pubblici o privati e per quale durata;

- m) conoscenza della lingua inglese;
- n) di eleggere il domicilio presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando in oggetto;
- o) l'indirizzo di posta elettronica certificata per i cittadini italiani, o l'indirizzo di posta ordinaria solo per gli stranieri, alla quale inviare le comunicazioni inerenti la procedura e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'amministrazione eventuali modifiche;
- p) la dichiarazione di presa visione e comprensione delle regole contenute nel presente bando.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, numero 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche nonché della Legge 183/2011, i titoli da allegare alla domanda o che il candidato ritenesse utile produrre ai fini della valutazione:

- ❖ ove provenienti da altre pubbliche amministrazioni italiane, dovranno essere prodotti esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato B**), allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento: non verranno quindi accettati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, certificati provenienti da pubbliche amministrazioni italiane o da gestori italiani di pubblici servizi; le autocertificazioni possono essere utilizzate anche dai cittadini appartenenti all'Unione Europea;
- ❖ ove provenienti da soggetti privati italiani, potranno essere prodotti in originale o in fotocopia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000 o autocertificati ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato B**);
- ❖ in ogni caso, ove prodotti da cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato), tutti i documenti dovranno essere prodotti mediante certificazione o attestazione originale rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di dichiarazione di valore tradotta in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (articolo 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi.

La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo;

Le dichiarazioni sostitutive, ove ammesse, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono.

Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani possono essere utilizzate anche da cittadini dell'Unione Europea (articolo 3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445) e da quelli soggiornanti in Italia nei limiti previsti dall'articolo 3 co. 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. Gli aspiranti autorizzeranno espressamente il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Osservatorio, in adempimento ad obblighi di legge.

La domanda deve altresì contenere in allegato:

- 1) curriculum vitae et studiorum, **redatto in lingua italiana o inglese, datato e sottoscritto ai sensi e con le modalità degli articoli 46 e 47 del DPR 445/200** e successive modifiche ed integrazioni al fine di attestare la veridicità del suo contenuto, consapevole delle responsabilità penali in caso di

dichiarazioni mendaci o non veritiere, ai sensi dei successivi articoli 75 e 76 del medesimo decreto e delle norme speciali vigenti in materia;

- 2) **Allegato B** attestante il possesso dei requisiti, di cui all'articolo 2 del bando, e dei titoli di cui si chiede la valutazione (come ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - a. documentazione relativa all'esperienza pertinente l'argomento del presente bando, di cui all'oggetto e agli articoli 1 e 2;
 - b. pubblicazioni con allegate copie di quelle ritenute pertinenti gli argomenti del presente bando;
 - c. qualsiasi altro titolo, lavoro o pubblicazione il candidato ritenga utile per qualificare il proprio curriculum scientifico;
- 3) Progetto di ricerca legato ad una delle tematiche di ricerca descritte all'Art. 1, con evidenziato il piano di sfruttamento scientifico di SRT in modo VLBI ad alta frequenza e multi-banda. Per le caratteristiche prestazionali dei radio telescopi INAF con i nuovi ricevitori tri-band si faccia riferimento all'allegato tecnico (**Annex 1**). La lunghezza del progetto non deve superare le 3 pagine (times, 12 pt.);
- 4) elenco di tutti i documenti presentati;
- 5) documento di riconoscimento in corso di validità.

Per i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero devono essere allegati:

- 6) titolo di equipollenza se disponibile oppure la sua richiesta di attivazione (**Allegato C**) con la relativa documentazione se si intende avvalersi delle disposizioni di cui al DPR 189 del 30 luglio 2009, articolo 4.

Le domande non sottoscritte, quelle inoltrate dopo il termine fissato e che non rispettano le indicazioni previste nel presente articolo non verranno prese in considerazione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:

- la domanda è stata presentata oltre il termine;
- mancanza della copia di un documento di identità valido;
- mancanza dei requisiti indicati all'articolo 2.

I candidati esclusi dalla selezione, con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri, saranno avvisati a mezzo posta certificata.

Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.

L'INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda o della documentazione quando ciò derivi da fatto del richiedente per aver lo stesso fornito i dati di contatto non corretti o aver mancato o ritardato di notificare eventuali cambiamenti.

Art. 4 – Incompatibilità

L'assegno di Ricerca di cui al presente bando non può essere conferito al personale dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato.

Esso non è inoltre cumulabile con borse di studio o assegni di ricerca a qualsiasi titolo conferiti, da Università e da altri Enti e Istituzioni di ricerca, né con assegni e sovvenzioni di analoga natura, tranne quelle utili ad integrare l'attività dei titolari di assegni/borse con soggiorni all'estero, concesse da istituzioni nazionali o straniere.

Il titolare dell'assegno dovrà rilasciare in tal senso conforme dichiarazione esplicita di non sussistenza delle succitate situazioni inammissibili di cumulo all'atto dell'accettazione dell'assegno.

Il/la dipendente pubblico/a che risulti eventualmente destinatario/a dell'assegno di cui al presente bando, potrà esservi ammesso/a previo collocamento in aspettativa senza assegni, secondo le vigenti disposizioni normative e/o contrattuali di comparto, da parte dell'Amministrazione di appartenenza. Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche a tempo parziale svolti in modo continuativo.

E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale purché non contrasti o ritardi quella svolta per conto di INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF- Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

Art. 5 – Sede e durata dell'assegno

La sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

L'assegno di ricerca avrà una durata di **trentasei mesi**.

Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti ai sensi della normativa vigente.

L'interruzione dell'attività che risulti motivata ai sensi di quanto sopra, comporta la sospensione dell'erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa, ed in questi casi il termine finale di scadenza dell'assegno è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.

Art. 6 - Importo dell'assegno e altre condizioni

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è di **Euro 28.000,00 (ventottomila/00)**; tale importo è da intendersi al netto degli oneri previdenziali a carico dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge numero 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge numero 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni oltre al contributo ex articolo 15 D.Lgs. 4 marzo 2015 numero 22; in materia di tutela della maternità e della paternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 4 aprile 2002 e 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" numero 247 del 23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'articolo 1, comma 788 della L. 27.12.2006 numero 296 e successive modificazioni. Nel periodo del congedo di maternità, l'indennità sarà corrisposta dall'INPS se in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del citato decreto

12.07.2007 è sarà integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Il titolare dell'assegno dovrà provvedere a sue spese alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni che dovrà esibire al momento della formalizzazione del rapporto, pena la decadenza dall'assegno, dovrà inoltre fornire copia dell'iscrizione alla gestione separata INPS.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

La commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Presidente della commissione, indicato dal decreto di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario.

Art. 8 - Svolgimento della selezione

La selezione è per titoli integrata da un colloquio di approfondimento. La Commissione dispone di **100 punti**, di cui **60 punti** è il punteggio massimo per i titoli e **40 punti** è il punteggio massimo per il colloquio; il punteggio minimo per poter accedere al colloquio è di 42/60.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione di titoli, stabilirà sia il punteggio massimo attribuibile a ciascuna delle tipologie di titoli, sia i criteri con i quali attribuirà il punteggio a ciascun titolo valutabile tenendo conto dei titoli preferenziali indicati nell'articolo 2.

La Commissione valuterà i titoli secondo il criterio dell'attinenza al tema dell'assegno di ricerca di cui all'articolo 1.

I titoli valutabili sono:

- curriculum vitae et studiorum;
- pubblicazioni;
- progetto di ricerca;
- altri contratti di borse di studio/assegno di ricerca/contratti di ricerca;
- altri titoli attinenti.

La Commissione valuterà con adeguato punteggio il conseguimento recente del titolo di studio abilitante.

La Commissione, sulla base della valutazione dei titoli redige la lista di candidati, che in quanto abbiano raggiunto il punteggio 42/60, sono ritenuti idonei a sostenere il colloquio.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata nella prima riunione della Commissione. Qualora le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da

COVID19 dovessero perdurare, tutte le riunioni della commissione esaminatrice e la valutazione dei titoli possono essere svolte, per tutti o alcuni dei componenti della commissione, in modalità telematica.

Coloro che hanno presentato la domanda di partecipazione alla selezione nei termini e con le modalità di cui all'articolo 3, e non hanno ricevuto comunicazione di esclusione dalla selezione e abbiano ricevuto l'esito di valutazione dei titoli con almeno 42/60 saranno convocati per sostenere il colloquio.

La Commissione si riserva, al fine di ottemperare alle disposizioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID19, l'opportunità di svolgere il colloquio presso la sede dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, Largo Enrico Fermi,5, 50125 Firenze, oppure in modalità telematica.

I candidati riceveranno la convocazione almeno 10 giorni prima del colloquio le modalità di svolgimento dello stesso unitamente all'esito della valutazione dei titoli.

Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti il tema di ricerca di cui all'articolo 1 del presente bando. Durante il colloquio la commissione accerterà la conoscenza della lingua inglese

Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno essere provvisti di documento di identità.

Il colloquio per via telematica si svolgerà con le stesse modalità del colloquio tradizionale, ed è comunque aperto al pubblico.

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Supereranno il colloquio i candidati che riporteranno, nella medesima prova, un punteggio non inferiore a 28/40.

Al termine della procedura di selezione la commissione giudicatrice provvederà a redigere la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio finale ottenuto da ogni candidato in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di merito è preferito il candidato più giovane.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri e sarà resa pubblica sul sito www.arcetri.inaf.it e sul sito www.inaf.it.

In caso di rinuncia del vincitore l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria secondo l'ordine decrescente di merito.

Tutte le fasi delle attività della Commissione esaminatrice dovranno essere svolte nel rispetto del protocollo del 14 marzo 2020, stipulato tra il Governo, i sindacati e le imprese per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti che intervengono nella presente procedura dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, durante tutto il periodo dell'emergenza, come indicato nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Art. 9 - Formalizzazione del rapporto.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale tramite posta elettronica certificata, il vincitore provvederà a rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca senza riserve ed alle condizioni che verranno indicate nel contratto che verrà stipulato alla data

e nel luogo stabiliti dall'Osservatorio, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'articolo 4 del presente bando e dichiarando, altresì la volontà di partecipare ad un programma di formazione post-dottorale per la propria esigenza formativa.

Entro lo stesso termine l'assegnatario che intende rinunciare dovrà far pervenire all'Osservatorio Astrofisico di Arcetri dichiarazione di rinuncia all'assegno.

La stipula del contratto, non dà in nessun caso luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

Il titolare dell'assegno è tenuto a redigere con frequenza annuale una relazione sull'attività svolta. Tali relazioni dovranno essere approvate dal Responsabile Scientifico del titolare dell'assegno e trasmesse al Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri e al Dott. Pietro Bolli, in qualità di Responsabile Scientifico delle attività OR4 del Progetto CIR01_00010.

La mancata approvazione, opportunamente motivata dal Responsabile Scientifico, comporterà il diritto di risoluzione del contratto da parte dell'amministrazione.

In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. La restante quota dello stesso potrà essere assegnata ad altro candidato successivo in ordine di graduatoria, previa apposita stipula contrattuale.

Art. 10 - Decorrenza e obblighi.

La data di decorrenza dell'assegno è stabilita dal Direttore dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri, all'atto della convocazione per la stipula del contratto.

La data di attivazione del contratto dovrà avvenire **entro il 1.11.2021**.

L'assegnista ha l'obbligo:

1. di sottoscrivere preliminarmente il contratto regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;
2. di iniziare puntualmente, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente all'Osservatorio, alla data indicata contrattualmente l'attività di ricerca in programma presso la sede dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri;
3. di continuare regolarmente ed ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
4. di osservare tutte le norme interne dell'Osservatorio e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile Scientifico di programma;

L'assegnista che dopo avere iniziato a svolgere l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente senza giustificato motivo, per l'intera durata dell'assegno, o che si

renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o che infine, dietro parere del Responsabile Scientifico, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto con conseguente interdizione dall'ulteriore fruizione dell'assegno con atto motivato del Direttore.

Dell'eventuale avvio del procedimento interno volto a decisione di risoluzione del contratto verrà data comunicazione all'interessato, che avrà facoltà di sottoporre ogni propria controdeduzione in merito con memoria scritta indirizzata al Direttore dell'Osservatorio.

Della conclusione dello stesso procedimento, sia in caso di semplice rimessa agli atti, senza conseguenze ulteriori, sia in caso di effettiva decisione di risoluzione del contratto, verrà parimenti data comunicazione motivata all'interessato.

Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca solo nel caso che il titolare necessiti di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo.

Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'Osservatorio.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INAF il responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è la Dr.ssa Serena Donati (serena.donati@inaf.it).

Art. 12 – Pubblicità

La pubblicità integrale del presente bando viene disposta via rete informatica con trasmissione agli Osservatori astronomici e astrofisici e alle istituzioni scientifiche di settore in genere, pubblicazione sul sito web dell'INAF (www.inaf.it) e dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (<http://www.arcetri.inaf.it>), nonché sui siti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dell'Unione Europea secondo le modalità indicate dal MIUR.

Art. 13 -Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche ed integrazioni e del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali forniti dai candidati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, alla stipula dei contratti individuali di lavoro ed alla gestione dei relativi rapporti.

2. Il trattamento dei dati personali, che verrà effettuato con modalità analogica e digitale, oltre ad essere obbligatorio, è anche necessario, al fine di consentire all'Amministrazione di accertare il possesso dei

requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura concorsuale e di garantire, pertanto, il suo corretto e regolare espletamento.

3. In ogni caso, i candidati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del "*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*", tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", senza alcuna formalità, contattando il Responsabile della Protezione dei Dati dello "*Istituto*" all'indirizzo rpd@inaf.it.

5. Il "*Titolare del Trattamento*" è lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con sede legale in Roma, al Viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136.

6. Il "*Responsabile del Trattamento*" è individuato nella persona del Segretario della Commissione Esaminatrice, nella sua qualità di "*Responsabile del Procedimento*".

14. Norme di rinvio.

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Firenze 8 giugno 2021

Il Direttore

Dott.ssa Maria Sofia Randich

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse